



UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



**REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**

POC 14/20 – ASSE I - AZIONE POC_1_3_03

Interventi di riqualificazione/Potenziamento/Efficientamento delle Aree Artigianali

**Asse 1 'Sostenere la
competitività e la trasformazione digitale, sostenibile e innovativa'**

Invito per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi a:

“Interventi di riqualificazione/Potenziamento/Efficientamento delle Aree Artigianali”

INDICE

1.	Finalità e risorse	3
2.	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Invito	3
2.1	Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Invito	3
2.2	Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	5
3.	Contenuti	6
3.1	Beneficiari dell'Invito	6
3.2	Operazioni ammissibili	6
3.3	Spese ammissibili	7
3.4	Forma ed entità del contributo finanziario	8
3.5	Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	8
4.	Procedure	8
4.1	Modalità di presentazione della domanda	9
4.2	Termini di presentazione della domanda	9
4.3	Documentazione da allegare alla domanda	9
4.4	Modalità di valutazione della domanda	10
4.5	Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	11
4.6	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	13
4.7	Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	13
4.8	Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara ..	14
4.9	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	14
4.10	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	16
4.11	Gestione delle economie	17
5.	Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	17
5.1	Obblighi del Beneficiario	17
5.2	Controlli	18
5.3	Revoca del contributo	19
5.4	Rinuncia al contributo	19
6.	Disposizioni finali	19
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	19
6.2	Trattamento dei dati personali	20
6.3	Responsabile del procedimento	20
6.4	Forme di tutela giurisdizionale	20
6.5	Informazioni e contatti	20
6.6	Rinvio	20
7.	ALLEGATI	20
	Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP, acquisizione di servizi e acquisizione di forniture	22
	Allegato 2 - Formulario	24
	Allegato 3 - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture	28
	Allegato 4 - Modello per la richiesta di anticipazione	44
	Allegato 5 - Modello per la richiesta di pagamento intermedio (anticipazioni successive alla seconda)	46
	Allegato 6 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi	49
	Allegato 7 - Modello per la richiesta del saldo	54
	Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo	56
	Allegato 9 -	
	9 a - Scheda di autovalutazione di conformità al principio di non arrecare danno significativo (cd. DNSH)	61
	9 b - Scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio di non arrecare danno significativo (cd. DNSH)	64
	Allegato 10 - Rispetto del climateproofing (immunizzazione degli effetti del clima - VERIFICA CLIMATICA	65

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità

La Regione siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive (d'ora in poi Dipartimento), intende dare attuazione alle Azioni previste dal POC 14/20 Asse 1 "Sostenere la competitività e la trasformazione digitale, sostenibile e innovativa" in coerenza con le principali sfide delineate a livello europeo e nazionale che intendono sostenere la digitalizzazione, l'innovazione e la crescita sostenibile dell'economia siciliana quale leva per migliorare la competitività del tessuto produttivo e migliorare la qualità della vita delle persone.

Il presente invito si propone pertanto di sostenere il consolidamento, la salvaguardia e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale siciliano attraverso interventi volti a migliorarne la competitività, garantirne la neutralità climatica e la trasformazione digitale e innovativa.

L'obiettivo 1.3) Promuovere la crescita sostenibile, la competitività e la creazione di posti di lavoro nelle piccole e medie imprese e l'Azione 1.3.3 ha tra i suoi obiettivi e finalità:

- Promuovere l'innovazione tecnologica: Incoraggiare l'adozione di tecnologie innovative e digitali da parte delle aziende.
- Incentivare lo sviluppo di nuovi prodotti e processi: Supportare la ricerca e lo sviluppo di nuovi beni e servizi e l'ottimizzazione dei processi produttivi attraverso la digitalizzazione.
- Favorire la sostenibilità: Spingere le imprese verso una maggiore efficienza energetica e una riduzione dell'impatto ambientale.
- Migliorare la competitività: Rendere le aziende più competitive sui mercati nazionali e internazionali, anche grazie all'aumento della produttività e della capacità di innovazione.

In tale contesto le aree artigianali rivestono un importante ruolo strategico in quanto sostengono la tradizione artigianale, creano occupazione, promuovono lo sviluppo locale in un'ottica culturale e sostenibile

In particolare il seguente invito ha tra suoi obiettivi e finalità:

1. Riqualificazione "materiale" delle aree artigianali

Migliorare ed incrementare la qualità di strade, marciapiedi, illuminazione, parcheggi ed aree pubbliche delle aree industriali, anche con nuovi interventi eco-sostenibili a servizio delle aree (es. aree verdi). Urbanizzazione primaria e secondaria (strade, illuminazione pubblica, fognature, reti idriche). Efficientamento energetico delle infrastrutture esistenti (es. illuminazione LED).

2. Riqualificazione "digitale" delle aree

Consentire una riqualificazione delle infrastrutture digitali a servizio di una maggiore interoperabilità digitale (es. maggiore e migliore copertura per traffico dati, nuovi servizi digitali a servizi delle imprese, ecc.) ed un maggior controllo delle aree (es. videosorveglianza, sistemi di sicurezza e antincendio automatizzati, sistemi di accesso controllati).

3. Sostenibilità ambientale

a. Difesa della biodiversità e della connettività ambientale, mitigazione della frammentazione paesaggistica

b. Adattamento agli effetti del cambiamento climatico (temperature estreme, allagamenti)

c. Risparmio energetico e dell'acqua

d. Interventi di messa in sicurezza e rigenerazione ambientale.

4. Tutela e valorizzazione del patrimonio

a. Salvaguardia delle testimonianze dei processi industriali caratterizzanti, promozione della conoscenza e sensibilizzazione della popolazione

b. Riduzione degli sprechi di suolo, di materie e di energia tramite recupero e riuso a fini produttivi di aree e immobili dismessi o abbandonati; minimizzazione degli scarti

Gli interventi finanziati, pertanto, perseguono i seguenti obiettivi:

a) migliorare la funzionalità e l'attrattività delle aree artigianali esistenti;

b) sostenere lo sviluppo delle imprese già insediate e favorire nuovi insediamenti compatibili;

c) incrementare la qualità delle infrastrutture e dei servizi a supporto delle attività produttive;

d) promuovere la rigenerazione e il riuso sostenibile delle aree produttive mature;

e) aumentare la sicurezza, l'accessibilità e la sostenibilità ambientale delle aree;

I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

- Numero di imprese create o sviluppate: Misura l'impatto diretto dell'azione in termini di nuove attività economiche.
- Numero di persone e/o imprese artigiane che hanno usufruito dei servizi: Quantifica la partecipazione alle attività di formazione e consulenza, mostrando il raggio d'azione del progetto.
- Miglioramento dell'occupazione delle imprese supportate: Valuta il successo economico e sociale delle imprese che hanno ricevuto assistenza.
- aumentare la competitività e la coesione del territorio italiano, includendo interventi che favorissero la crescita delle attività economiche e migliorassero le infrastrutture anche per le aree artigianali, fondamentali per lo sviluppo economico locale, quali la viabilità, le reti tecnologiche o altre infrastrutture a supporto delle attività produttive.

1.2 Risorse

La dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse del Dipartimento regionale delle Attività Produttive è pari a € 50.815.038,07, così articolata:

1. Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007/2013 - Deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2014, n. 316 – Finalizzazione delle economie di competenza del Dipartimento regionale delle Attività Produttive di € 20.045.430,27 destinati al finanziamento del nuovo intervento "Insediamenti Produttivi su Aree Artigianali", volto alla riqualificazione e all'ammodernamento delle aree artigianali attrezzate dei Comuni e delle Città Metropolitane della Sicilia.

2. Programma Operativo Complementare (P.O.C.) Sicilia 2014/2020 – Asse 1 Sostenere la competitività e la trasformazione digitale, sostenibile e innovativa. Deliberazione n. 314 del 24 ottobre 2015 - Riprogrammazione delle risorse finanziarie del Dipartimento regionale delle Attività Produttive di € 30.769.607,80, a valere sull'Azione 1.3.3, destinati al finanziamento degli interventi: "Insediamenti Produttivi in Aree Artigianali" (POC_1_3_03).

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Invito

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Invito

Il quadro normativo comunitario del P.O.C. 2014-2020 trova la propria base giuridica nei regolamenti di seguito riportati.

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la Direttiva n. 2004/18/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca; Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi. Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 268/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione
- e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2018/1719 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse per la coesione economica, sociale e territoriale e le risorse per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/295 della Commissione del 20 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per la domanda di pagamento comprendente informazioni supplementari riguardanti gli strumenti finanziari e del modello dei conti;
- Regolamento delegato (UE) 2019/694 della Commissione del 15 febbraio 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non

sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;

- Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/1867 della Commissione del 28 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2020/1542 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023;
- Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE).
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), articoli dal 174 al 178;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1057 Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE;

- Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto riguarda l'istituzione di una strategia di finanziamento diversificata come metodo generale di assunzione di prestiti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea 2021-2027;
- CPRE_23-0007-01 del 24/05/2023 "Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States".
- CPRE_23-0005-01 del 24/05/2023 "Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-2027".
- CPRE_23-0008-02 del 09/06/2023 "Explanatory note on article 95 CPR".
- Art. 5 della L.183/87 del 16/04/1987 (Fondo di rotazione);
- Art. 1, comma 242 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014);
- D.L. 34/2020 del 19/05/2020 convertito con Legge 17/07/2020 n. 77;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei Contratti Pubblici", e successive modificazioni e integrazioni;
- Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente: "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013";
- Delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96 recante: 'Presa d'atto del Piano di azione coesione;
- Delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113: 'Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione';
- Delibera CIPE 1° maggio 2016, n. 12: 'Programma complementare di azione e coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse complementari per il completamento
- Delibera CIPE n. 10/2015: Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020;
- Delibera CIPE n. 94/201: Programma di azione e coesione 2014-2020, programma complementare. Prima assegnazione di risorse;

- Delibera CIPE n. 52/2017: Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013);
- Delibera CIPESS n. 41/202: Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014/2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020);
- Delibera CIPESS n. 67/2021, ivi compresi gli allegati, di cui l'Allegato 1 "Sistema di gestione e controllo" del POC;
- Delibera di Giunta n.98 del 27/02/2018, Presa d'atto della Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 - Piano di Azione e Coesione Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- Delibera di Giunta n.2 del 16/01/2024 "Riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Stato di attuazione, assegnazione risorse e contestuale riduzione della Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 3 aprile 2024 "Riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020";
- Deliberazione n. 415 dell'11 dicembre 2024, "Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Seguito deliberazioni della Giunta regionale 16 gennaio 2024, n. 2 e 3 aprile 2024, n. 133";
- Deliberazione n. 68 del 27 febbraio 2025, «Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Seguito deliberazione della Giunta regionale n. 415 dell'11 dicembre 2024».
- Deliberazione n. 314 del 24 ottobre 2025. «Programma Operativo Complementare (P.O.C.) Sicilia 2014/2020. Asse 1 "Sostenere la competitività e la trasformazione digitale, sostenibile e innovativa". Riprogrammazione delle risorse finanziarie del Dipartimento regionale delle attività produttive».
- Deliberazione n. 316 del 24 ottobre 2025. «Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007/2013. Deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 416. Finalizzazione economie di competenza del Dipartimento regionale delle attività produttive».
- DDG 2541/2025 del 28/11/2025 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Invito

1. Possono partecipare - in qualità di Beneficiari - al presente Invito a manifestare interesse i Comuni singoli o associati Comuni che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, dispongono di aree artigianali già esistenti e operative nel proprio territorio e caratterizzate dalla presenza di un tessuto produttivo attivo.

3.2 Operazioni ammissibili

Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Invito le operazioni relative a interventi di:

- Opere di Urbanizzazione e Infrastrutture:

Rifacimento e manutenzione stradale: Acquisto di materiali e servizi per l'asfaltatura, la segnaletica orizzontale e verticale, e la creazione di percorsi pedonali/ciclabili.

Illuminazione pubblica efficiente: Acquisto e installazione di nuovi impianti di illuminazione a LED, sistemi di gestione intelligente dell'illuminazione (smart lighting) per ridurre i consumi energetici.

Rete fognaria e idrica: Interventi di manutenzione, potenziamento o creazione di nuove infrastrutture per la gestione delle acque (potabili, reflue e meteoriche).

Reti tecnologiche: Acquisto e posa in opera di infrastrutture per la banda larga e la fibra ottica, per garantire la connettività necessaria alle imprese.

- Efficientamento Energetico e Sostenibilità:

Impianti fotovoltaici/solari: Acquisto e installazione di pannelli solari su edifici comunali o aree dedicate per la produzione di energia rinnovabile.

Miglioramento termico degli edifici (ove di proprietà comunale): Interventi come l'isolamento termico (cappotto termico), la sostituzione di infissi e l'installazione di sistemi di climatizzazione efficienti.

Infrastrutture per la mobilità sostenibile: Installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici e predisposizione di aree per il car sharing aziendale.

Gestione dei rifiuti: Acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata, isole ecologiche e sistemi di monitoraggio.

- Arredo Urbano e Rigenerazione Ambientale:

Verde pubblico e aree comuni: Acquisto di piante, arredi urbani (panchine, cestini) e servizi di manutenzione per migliorare l'estetica e la vivibilità dell'area.

Sistemi di sicurezza: Installazione di sistemi di videosorveglianza e illuminazione potenziata per aumentare la sicurezza nell'area artigianale.

Recupero di aree dismesse: Servizi di bonifica e riqualificazione di lotti o edifici industriali abbandonati.

- Servizi e Strumenti per le Imprese:

Piattaforme digitali: Acquisto di software o piattaforme per la gestione dei servizi dell'area (es. prenotazione sale riunioni, segnalazione guasti, comunicazione tra imprese). Servizi tesi a migliorare la competitività e rendere le aziende più competitive sui mercati nazionali e internazionali.

L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario e cioè entro il 31/12/2026;
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal POC 14/20 e dalla relativa programmazione attuativa;
- gli interventi dovranno avere un livello di progettazione esecutiva munita degli elaborati, pareri e delle autorizzazioni rilasciati a norma di legge per detto livello di progettazione, inoltre, il progetto deve essere conforme al D.Lgs. 36/2023 e dotato di verifica preventiva della progettazione e la successiva validazione da parte della stazione appaltante;
- Le operazioni dovranno obbligatoriamente assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C373/01 – climate proofing e gli Indirizzi per la verifica climatica dei Progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027¹), e garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento(UE) 2020/852 ed essere eseguite nel rispetto, anche, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti.
- Le operazioni dovranno obbligatoriamente assicurare il rispetto del "principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)", ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nel Disciplinare di cui al paragrafo 4.7., al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 16, 17, e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105-107 e del medesimo regolamento.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti e dei servizi connessi all'esecuzione stessa (è ammesso il costo relativo alle caldaie a gas a condizione che esse soddisfino quanto riportato nella scheda 2 della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) Edizione aggiornata allegata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, pag. 49²);
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - attività di divulgazione e promozione delle attività e dei servizi offerti fino a un massimo del 2% dell'investimento concesso
 - spese generali come definite al successivo comma 4.
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo comprese le spese per le relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo ammesso a finanziamento;
 - oneri per la sicurezza;

- imprevisti;
 - certificazione di qualità dei prodotti e/o servizi.
5. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, se necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% del contributo ammesso a finanziamento.
 6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3, 4, 5 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
 7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 9. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio ivi comprese le spese per il personale.
 10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 11. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 12. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il finanziamento in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'intervento, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. L'importo di ciascuna singola proposta dovrà essere compreso tra un minimo di €uro 200.000,00 ed un massimo di €uro 1.500.000,00.
3. Per le operazioni per le quali si prevede un cofinanziamento, in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie anche in materia di progetti generatori di entrata, il soggetto proponente, al momento dell'ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il relativo atto di assunzione dell'impegno di spesa.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Invito non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. L'azione verrà attuata tramite la Procedura competitiva.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 2 S **Industria e Programmazione Negoziata** (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
3. Il presente invito fa seguito al percorso avviato con l'Avviso pubblicato il 24 Giugno 2025 avente ad oggetto <<Indagine conoscitiva finalizzata a conoscere i fabbisogni finanziari per interventi a servizio delle aree attrezzate artigianali>>;

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari avverrà mediante l'invio dell'istanza e degli allegati progettuali e documentali a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con specifico oggetto **“-POC 14/20 – ASSE I - AZIONE POC_1_3_03 - Manifestazione di interesse: -“Interventi di riqualificazione/Potenziamento/Efficientamento delle Aree Artigianali”**”, Progetto (*inserire titolo intervento*) al seguente indirizzo pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it, compilando l'**Allegato 1** al presente Invito e devono essere sottoscritte con firma digitale. Si specifica che la Regione non assume alcuna responsabilità nei casi di malfunzionamento della PEC dei Soggetti proponenti.

1. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”.
2. Le domande devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3 e devono comprendere tutte le dichiarazioni di seguito elencate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii.:
 - a) di avere preso visione dell'Invito e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
 - b) dichiarazione di impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell'art.65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto, pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
 - c) dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15 della l.r. n. 8 del 17/5/2016 e ss. mm. e ii.;
 - d) dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Appalti;
 - e) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POC 14/20, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - f) dichiarazione di aver preso visione e di accettazione dello schema di Disciplinare allegato 3 al presente Invito.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate al seguente indirizzo PEC dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it con specifico oggetto **“POC14/20_Invito pubblico a manifestare interesse Azione POC_1_3_03 - -“Interventi di riqualificazione/Potenziamento/Efficientamento delle Aree Artigianali”**”, e sottoscritte digitalmente, entro le ore 13.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURS del presente Invito. A tal fine, farà fede la data e ora dell'accettazione della PEC.
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Invito, i documenti di seguito indicati:
 - a) indice della documentazione presentata
 - b) Schema di Piano integrato debitamente compilato e sottoscritto secondo il modello Allegato 2 del presente Invito contenente anche la descrizione del progetto in termini di contributo efficace dell'operazione da selezionare al conseguimento dell'Obiettivo Specifico del PR nel quale si incardina il presente Invito di selezione;
 - c) copia del progetto definito secondo il livello di progettazione previsto;
 - d) copia della deliberazione di approvazione del progetto nel programma triennale ex DECRETO MIT n.14 del 16 gennaio 2018;
 - e) cronoprogramma dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione come da Sezione III dell'allegato allo

- schema tipo di Disciplinare, Allegato 3 all'Invito;
- f) deliberazione dell'Ente richiedente di approvazione del progetto e, laddove pertinente, l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - g) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b), del presente Invito: attestazione/titolo di proprietà pubblica dell'immobile principale oggetto dell'Operazione;
 - h) copia fronte e retro del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;
 - i) dichiarazione del rispetto del "principio del DNSH" come da format allegato n. 9 e del rispetto del climate proofing (immunizzazione degli effetti del clima – verifica climatica) come da format allegato n. 10. In relazione all'Allegato 9. a Scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio di non arrecare danno significativo (cd. DNSH) il beneficiario potrà allegare in relazione all'intervento proposto una o più schede tecniche e checklist specifiche, sia in fase ex-ante che ex-post, che verificano l'impatto ambientale del progetto rispetto a sei obiettivi (mitigazione cambiamenti climatici, adattamento, uso sostenibile acqua/mari, economia circolare, prevenzione inquinamento, biodiversità).
 - j) Elenco delle imprese artigiane presenti e operative nell'area, con relativo codice ATECO o visure camerali, o altra documentazione equipollente a dimostrazione della vitalità economica dell'ambito.
2. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio 2 S **Industria e Programmazione Negoziata**, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
 3. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa nell'ambito delle fasi della procedura competitiva, nonché nei casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.101 del D. Lgs n. 36/2023 e dell'art. 83 del D. Lgs n.50/2016. Tuttavia, non potranno essere oggetto di integrazione i documenti a corredo dell'istanza da cui consegua la valutazione e dunque l'attribuzione di punteggi propedeutica all'accesso alla fase negoziale/concertativa.
 4. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Invito e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive entro e non oltre cinque giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it con specifico oggetto "POC14/20_Invito pubblico a manifestare interesse Azione 1.3.3_quesito". Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
 5. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica sul sito internet istituzionale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre il termine di 60 giorni dalla scadenza dell'Invito;
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di un elenco basato sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità formale:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Invito;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - b) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR):
 - Titolarità o disponibilità giuridica dell'area. Il Comune deve essere proprietario dell'area o disporre di idoneo titolo che ne consenta l'esecuzione degli interventi.
 - Coerenza urbanistica.

- L'area deve essere classificata come "artigianale/industriale" dagli strumenti urbanistici vigenti.
- Assenza di contenziosi o impedimenti. L'area non deve risultare gravata da vincoli che impediscano la realizzazione degli interventi.
- Presenza di un tessuto produttivo già insediato. L'area artigianale deve risultare caratterizzata dalla presenza di imprese operative alla data di presentazione della domanda. Il Comune dovrà allegare una dei seguenti documenti: elenco delle imprese presenti; relative visure camerali; codici ATECO e recapiti; eventuali mappe o planimetrie attestanti l'insediamento produttivo. La mancata documentazione del tessuto produttivo comporta l'esclusione dell'istanza.
- Progetto esecutivo completo di quadro economico e cronoprogramma

c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR):

- Significatività della domanda soddisfatta
 - Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento)
 - Durata massima prevista per la realizzazione degli interventi 31 dicembre 2026 – in caso di mancato rispetto dei termini le responsabilità e gli oneri del mancato rispetto ricadranno sul beneficiario;
 - Presenza di un piano integrato in grado di evidenziare:
 - Complementarità con altri interventi finanziati da altri PR
 - Grado di coinvolgimento degli stakeholder coinvolti e partecipazione delle comunità locali nella definizione dei fabbisogni.
 - La presenza di un tessuto produttivo già operativo all'interno dell'area artigianale oggetto di intervento;
 - Sostenibilità ambientale;
4. La fase di ricezione e acquisizione a protocollo delle istanze è preordinata alla tracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente. In tale fase vengono assicurati i principi di trasparenza, accesso e partecipazione al procedimento a tutti gli interessati. La ricezione e acquisizione a protocollo delle istanze avviene direttamente presso l'UCO a cui segue la fase di istruttoria come indicato al successivo punto
5. L'iter istruttorio relativo alla prima fase si articolerà nei seguenti step procedurali:
- a. verifica di ricevibilità e istruttoria per la ammissibilità delle operazioni ammissibili;
 - b. definizione degli esiti dell'istruttoria;
 - c. comunicazione degli esiti dell'istruttoria.
- Al termine della verifica di ricevibilità ed ammissibilità, l'UCO renderà noti gli esiti istruttori ai soggetti proponenti che hanno manifestato interesse per la ricognizione delle proposte progettuali.
6. La selezione delle operazioni sarà effettuata sulla base della valutazione in termini di coerenza e rispondenza delle proposte progettuali alle finalità dell'Azione e al documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni, per come specificatamente definiti nell'ambito della procedura.
7. La selezione delle proposte progettuali – seconda fase dell'istruttoria -sarà a cura di apposita Commissione di valutazione nominata con decreto del Dirigente Generale, che procederà a valutare, come specificato al successivo art. 4.5, le istanze che hanno superato positivamente la fase istruttoria indicata al precedente paragrafo 6.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Non saranno ammesse alla successiva fase negoziale le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti 60/100.
3. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERIO	DESCRIZIONE	PESO
	INTERVENTI		
	Significatività della domanda (max 10 punti)	0–3 punti → fabbisogno generico e poco dimostrato 4–7 punti → fabbisogno documentato, coerente con i dati dell'area 8–10 punti → forte fabbisogno dimostrato, con evidenze oggettive (imprese coinvolte, criticità strutturali, impatto occupazionale Grado di coinvolgimento degli stakeholder)	10
	Presenza di un'area artigianale e consistenza del tessuto produttivo già insediato nell'area (Imprese presenti e operative max 20 punti).	Minore o uguale a 10: Punti 5 Maggiore di 10 e minore di 20: Punti 10 Maggiore di 20: Punti 20 Assenza di imprese operative Punti 0	20
	Grado progettuale (cantierabilità dell'intervento) max 50 punti	Progetto esecutivo (validato): 50 punti Progetto di fattibilità tecnico economica: 5 punti	50
	Risparmio energetico e tecniche eco compatibili (max 20 punti)	1. Efficientamento energetico Interventi che riducono i consumi energetici, installazione di impianti ad alta efficienza, sistemi di monitoraggio. 5 punti 2. Utilizzo di energie rinnovabili Installazione di impianti (fotovoltaico, solare termico, geotermia) e quota di fabbisogno coperta da rinnovabili. 5 punti 3. Riduzione delle emissioni (CO₂ e inquinanti) : Azioni per abbattere emissioni, sistemi di controllo e mitigazione, piani di carbon reduction. 5 punti 4. Gestione sostenibile di acqua e rifiuti . Recupero/riuso acque, sistemi di trattamento; riduzione rifiuti, riciclo, economia circolare. 4 punti 5. Uso di materiali ecocompatibili Materiali riciclati, certificati, locale a basse emissioni (EPD, FSC, ecc.). 3 punti 6. Integrazione paesaggistica e mobilità sostenibile . Aree verdi, mitigazione visiva, tetti verdi; colonnine di ricarica, piani di mobilità sostenibile. 2 punti	20
PUNTEGGIO MAX (soglia minima 60 punti)			100

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - a) significatività della domanda soddisfatta;
 - b) livello progettuale.
 - c) Risparmio energetico e tecniche eco compatibili
6. A partire dall'elenco di proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito della seconda fase di istruttoria, l'UCO pubblicherà il Decreto con il quale, tenuto conto degli eventuali adempimenti specifici di cui al precedente paragrafo, approva l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro cinque giorni dalla data del Decreto di approvazione definitiva degli elenchi, dell'eventuale graduatoria e degli allegati, l'UCO trasmetterà via PEC la comunicazione di ammissione a finanziamento ai soggetti proponenti le operazioni finanziate, richiedendo nei tempi e nelle modalità previsti dalla procedura di attivazione la documentazione propedeutica all'emanazione del Decreto di finanziamento e attivando il circuito finanziario tra Regione e beneficiario; il tutto nei termini e modalità di cui ai precedenti paragrafi 5.4 e 5.5, anche ai fini dei controlli.
2. Entro lo stesso termine di cinque giorni l'UCO provvederà inoltre a informare a mezzo PEC i soggetti titolari di operazioni non ammesse ed escluse, indicando le relative motivazioni.
3. Tutte le successive comunicazioni tra l'UCO e i beneficiari avvengono attraverso la trasmissione PEC.

4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette al Servizio 5 la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:
 - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - c) CUP
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
4. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il Dirigente Generale emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, esposte nel Disciplinare parte integrante del decreto medesimo, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, paragrafo 3, del Reg. (UE)2021/1060, nonché l'impegno contabile a favore del beneficiario.
5. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul **portale unico web** (nelle more dell'operatività di tale portale saranno utilizzate le attuali modalità di pubblicazione sul sito www.euroinfocilia.it) e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio 2 S **Industria e Programmazione Negoziata** gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di OO.PP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/Invito, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già presente, il progetto dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, rientrano nella disponibilità dell'ente concedente, ossia della Regione siciliana, salvo diverse disposizioni.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione delle risorse ai beneficiari avviene tramite un numero predefinito di trasferimenti in anticipazione; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte dei beneficiari per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema, del 90% delle risorse anticipate. L'erogazione delle risorse per operazioni afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi sopra soglia avviene secondo le modalità di seguito indicate:
 - prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata al 40 % del finanziamento concesso, erogata al momento del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'operazione in conformità con la norma applicabile alla fattispecie;
 - seconda rata di anticipazione del 50 % del finanziamento Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 90 % del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica;
4. Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa dell'operazione con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.
5. Per l'erogazione della **prima tranche di anticipazione**, dovrà presentare la domanda di anticipazione secondo lo schema di cui all'Allegato 4. L'UCO, preso atto dell'esito positivo del controllo dell'UMC/UC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione (cfr. par. 5.4) ed emanato il Decreto di finanziamento, dispone l'erogazione della prima tranche di anticipazione.
6. Per le **erogazioni della seconda anticipazione**, di importo non inferiore al % e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, il beneficiario, oltre a presentare formale richiesta mediante trasmissione dell'Allegato 5, e della documentazione nello stesso richiamato:
 - Prospetto riepilogativo delle somme richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all'Allegato 6 all'Invito di selezione;
 - Stato d'Avanzamento Lavori n citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste;
 - Documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, annullati mediante inserimento

del CUP dell'operazione e della dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul POC 14/20 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;

- Relazione tecnica di sintesi sullo stato di avanzamento delle opere.
- 7. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione **del residuo 10% a saldo** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo secondo l'Allegato 7 al presente Invito;
 - b) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente Invito, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante dal Decreto di finanziamento;
 - d) documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, annullati mediante inserimento del CUP dell'operazione e della dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul POC 14/20 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
 - e) Presentazione della scheda di verifica *ex post* del rispetto del "principio di DNSH", compilata e sottoscritta, di cui all'Allegato 9 dell'Invito;
 - f) Dichiarazione attestante la piena funzionalità dell'opera.
- 8. Ai fini delle liquidazioni del contributo, l'UCO verifica, oltre la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario ed il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale ed il corretto allineamento del sistema di monitoraggio Caronte.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo mediante applicativo elettronico/PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4.8, le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Invito.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del POC 14/20, si obbliga a garantire:

- A. il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali non discriminazione, trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
- B. la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011 "Responsabilità dei beneficiari";
- C. il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136

del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- D. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- E. il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- F. il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- G. il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- H. l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- I. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- J. il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CDR concedente;
- K. la predisposizione e l'invio al CDR concedente dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- L. l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POC 14/20, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- M. l'inoltro al CDR concedente della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale;
- N. la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- O.** il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi europei per la politica di coesione dell'Operazione;
- P. la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- Q. il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del POC/14/20, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula del Disciplinare;
- R. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- S. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- T. assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'allegato Disciplinare;
- U. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, art. 2, paragrafo 1, punto 31, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Invito e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione mediante applicativo elettronico/PEC all'indirizzo pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Invito, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POC14/20, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i Beneficiari delle risorse del presente Invito dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POC 14/20, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del POC 14/20. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Invito verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Invito e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento

regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti.

3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Invito può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it, specificando nell'oggetto "**-Manifestazione di interesse - progetto relativi a: "Interventi di riqualificazione/Potenziamento/Efficientamento delle Aree Artigianali** (titolo del progetto). Richiesta accesso atti"

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Invito e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Lo scambio di informazioni e chiarimenti sull'Invito e sulle relative procedure sarà garantito mediante applicativo elettronico/PEC dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it.

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1: Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP, acquisizione di servizi e acquisizione di forniture.

Allegato 2: Schema di Piano integrato.

Allegato 3: Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture.

Allegato 4: Modello per la richiesta di anticipazione.

Allegato 5: Modello per la richiesta del pagamento intermedio.

Allegato 6: Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi.

Allegato 7: Modello per la richiesta del saldo.

Allegato 8: Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo.

Allegato 9: Scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio di non arrecare danno significativo (cd. DNSH).

Allegato 10: Relazione relativa al rispetto del climate proofing (immunizzazione dagli effetti del clima).

Palermo, lì 10/12/2025

II DIRIGENTE GENERALE
Dario Cartabellotta